

Si rinnova la comunità degli educatori a Venegono

La comunità degli educatori del Seminario si rinnova. A partire dal nuovo anno seminaristico, infatti, i seminaristi avranno accanto a sé nuove guide, che accompagneranno il loro cammino di formazione, in continuità con i predecessori. **Don Angelo Cazzaniga**, a compimento del suo servizio come padre spirituale del Seminario, è stato nominato collaboratore per la Formazione permanente del clero e confessore straordinario della comunità seminaristica. Per questa ragione, il sacerdote, che ha seguito da vicino il cammino conclusivo di generazioni di futuri preti, accompagnandoli all'ordinazione, continuerà a risiedere nel Seminario di Venegono. **Don Davide Milanesi**, invece, dopo dieci anni di servizio educativo come vice direttore del Quadriennio, dal 1° gennaio

2018, sarà parroco della parrocchia S. Antonio Maria Zaccaria di Milano, mantenendo l'incarico di delegato dell'Ordo *Virginum* della Diocesi. In questi giorni verrà nominato un nuovo vice direttore del Quadriennio, che lavorerà fianco a fianco con don Milanesi, per il passaggio di consegne, dal 1° settembre fino a Natale. Anche **don Cristiano Passoni**, dopo lungo e generoso servizio in Seminario come padre spirituale della comunità del biennio e come direttore del mensile *La Fiaccola*, la rivista a cura dell'Associazione Amici del Seminario, è stato chiamato ad un nuovo incarico; affiancherà infatti monsignor Franco Brovelli presso la Casa di spiritualità «Paolo VI» di Concenedo di Barzio (Lc), dove sarà collaboratore della Formazione permanente del clero e seguirà in

particolare l'accompagnamento di molti preti diocesani. Per tutto il prossimo anno seminaristico, però, don Passoni continuerà a risiedere a Venegono da lunedì a venerdì sera, questo per poter proseguire l'accompagnamento dei ragazzi della futura seconda Teologia fino al rito di ammissione, nel settembre 2018. In questo importante servizio il sacerdote sarà affiancato per un anno da **don Ivano Tagliabue**, che lascia l'incarico di responsabile dell'Ismi (l'Istituto sacerdotale Maria Immacolata, che si occupa in particolare dell'accompagnamento e della formazione dei giovani preti nei primi anni di ministero) per diventare padre spirituale del Biennio. Don Tagliabue inizierà a seguire i seminaristi del primo anno di Teologia e del Corso propedeutico a partire dal prossimo 1° settembre. (Y.S.)



Don Cazzaniga



Don Milanesi



Don Passoni



Don Tagliabue

Il rettore Di Tolve presenta le esperienze proposte in questi mesi. «Da vivere concretamente dentro

la Chiesa». Negli oratori, accanto agli anziani, nelle missioni... «Una risposta alla chiamata del Signore»

«L'estate dei seminaristi un tempo di apostolato»

DI YLENIA SPINELLI

Accanto ai giovani dei nostri oratori, ma anche vicino agli anziani e nelle terre di missione con i preti *fidei domum* della Diocesi. Questi e molti altri sono ambiti in cui i seminaristi del Biennio e del Quadriennio sono chiamati a prestare il loro servizio durante i mesi di giugno, luglio e agosto, perché, come tiene a sottolineare il Rettore del Seminario, monsignor Michele Di Tolve, «il tempo estivo è per i futuri preti un momento privilegiato di formazione, un tempo di apostolato, da vivere concretamente dentro la Chiesa, accanto ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose e ai laici, in un confronto reciproco che non potrà che portare buoni frutti». Come per tutti, non mancherà certamente il tempo per il riposo, da vivere con la famiglia e nelle parrocchie di provenienza, ma l'estate sarà soprattutto per i seminaristi occasione di servizio, di cammino spirituale e di verifica vocazionale sul campo. Molti futuri preti si stanno già «testando» in queste settimane negli oratori feriali, all'insegna del motto «DettoFatto. Meravigliose le tue opere», pensato per far riflettere i ragazzi sulla bontà e la grandezza del Creato e quindi per conoscere Dio più in profondità. Stesso filo conduttore anche per i ministranti, che in questi giorni, fino al 5 luglio, si alterneranno nei diversi turni della «Tre giorni chierichetti» presso la Casa «La Montanina» a Pian dei Resinelli (Lc). A guidare questa storica proposta del Seminario, che unisce fratellanza, amicizia e preghiera, sarà il vice direttore del Biennio, nonché responsabile del Mo.Chi (Movimento chierichetti), don Pier Paolo Zannini, coadiuvato da alcuni seminaristi e da alcuni novelli preti, che verranno a celebrare la Messa proprio ai piedi della Grignetta e a portare la loro testimonianza vocazionale. Ma non è tutto: i futuri preti accompagneranno i giovani ambrosiani nelle varie attività educative delle parrocchie, nei campeggi o nelle case di vacanza, come quella dell'Azione cattolica a Santa Caterina Valfurva, per vivere e lavorare fianco a



Un seminarista in terra di missione la scorsa estate

fianco a i laici. Sempre con l'Azione cattolica studenti (Acs), vivranno un campo di volontariato a Lecco, a Monza e a Varese, insieme con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che per una settimana lavoreranno gratuitamente per un'opera di carità. Ci sono poi i seminaristi che seguiranno i corsi di formazione per gli animatori, promossi dalla Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi), che si svolgono tutti gli anni a Capizzone, nella Bergamasca. Tre giorni in cui si offrono gli strumenti per rafforzare le motivazioni educative e acquisire ulteriori competenze utili per l'animazione in oratorio. «Rimanendo sempre nell'ambito del



Monsignor Di Tolve

servizio a tutti, agli ultimi e ai più bisognosi - aggiunge il Rettore - mi piace ricordare che altri seminaristi saranno impegnati nelle case di riposo per anziani o nelle comunità per l'accompagnamento dei disabili, come già fanno durante l'anno, nelle varie attività che chiamiamo di «pastorale speciale». Altre proposte, invece, avranno un intento di arricchimento più spirituale, come il «Mese Ignaziano» a Belluno, in cui i seminaristi pregheranno e mediteranno seguendo il metodo degli esercizi spirituali di sant'Ignazio di Loyola o le esperienze di vita comunitaria secondo il ritmo monastico, nei monasteri della Diocesi, ma non solo. «Ogni

destinazione - precisa monsignor Di Tolve - è stata scelta da noi educatori in base alle attitudini e alle necessità del cammino di formazione personale del singolo seminarista». A tutte queste esperienze, si aggiunge l'apostolato missionario in Burundi, Turchia, Romania, Albania, Brasile e Perù, accanto ai *fidei domum*. Per qualche settimana un gruppo di seminaristi porterà un aiuto concreto in contesti spesso difficili, toccando con mano l'impegno straordinario dei missionari ambrosiani sparsi in diversi angoli del mondo. «L'importanza di tutte queste esperienze per un seminarista - conclude il Rettore - sta nel viverle come risposta concreta alla chiamata del Signore. Non vanno infatti vissute come forme di servizio temporaneo, ma come modo di essere, capaci di strutturare l'intera vita da preti».

Il cardinale ha ammesso 23 candidati al diaconato

Mentre i 9 preti novelli in queste settimane stanno celebrando le loro prime Messe, altri seminaristi dell'attuale quinta Teologia si stanno preparando a concludere il loro cammino verso il sacerdozio. Venerdì scorso, dopo la riunione della Commissione arcivescovile «De Promovendis ad Ordines», l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, ha ammesso all'ordinazione diaconale del prossimo 30 settembre 23 candidati. A guidarli, fino al presbiterato e oltre, sarà il motto «E cominciarono a far festa» (Lc 15,24) e la preghiera da loro stessi proposta: «Padre di misericordia / tu non hai abbandonato l'uomo / in potere della morte / ma hai mandato il tuo unico Figlio come Salvatore / Agli uomini egli annunciò la Parola di salvezza / e loro gli accolsero furono pieni di gioia / e cominciarono a far festa / Effondi il tuo Spirito su questi tuoi figli / perché, come servi liberi e fedeli / cantino al mondo / la tenerezza del tuo amore / Maria, causa della nostra letizia / sostenga il loro ministero / perché siano testimoni contagiosi / della gioia senza fine del Vangelo. / Amen».



Viaggio in Terra Santa Luoghi della Bibbia

Tra le esperienze estive dei seminaristi, un discorso a parte vale per il pellegrinaggio in Terra Santa, che con cadenza biennale è riservato agli studenti di terza e quarta Teologia. Ad accompagnare le due classi, dal 24 luglio al 7 agosto, saranno il Rettore, monsignor Michele Di Tolve, il padre spirituale don Marco Crippa e il docente di Sacra Scrittura, don Massimo Scandroglio. «Sarà molto più che

narrati nell'Antico e nel Nuovo Testamento, con il centro la Pasqua. Previste le visite al Santo Sepolcro, alla Via della Croce, al Cenacolo e al Monte degli Ulivi. Il viaggio proseguirà a Nazareth, dove Gesù ha vissuto con Maria e Giuseppe, a Cafarnaù e infine a Cesarea Marittima, da dove sono partiti gli apostoli Pietro e Paolo per Roma, altro luogo simbolo della cristianità. «Se poggeremo i nostri piedi sulle stesse strade

Dal 24 luglio al 7 agosto Riservato con cadenza biennale alla terza e alla quarta teologia

un semplice pellegrinaggio - tiene a precisare monsignor Di Tolve - ma una vera e propria esperienza di conoscenza preghiera e studio, con incontri e testimonianze della realtà locale». Una precisa scelta pedagogica, insomma, che da tempo si rinnova ogni due anni e che aiuta i futuri preti a vivere la propria chiamata alla luce di «segni della sensibilità», sulle orme di Gesù. Questa estate l'itinerario partirà dalla Giordania, con la capitale Amman e il sito archeologico di Petra, poi i seminaristi avranno tappa a Gerusalemme e la memoria andrà ai fatti

percorse da Gesù - dice il Rettore - e vedremo gli stessi paesaggi che stavano davanti ai suoi occhi, se ci metteremo in ascolto profondo della voce di quei luoghi così pieni di tradizione, la nostra fede imparerà a mettere i piedi per terra e a guardare con rinnovato stupore il cielo». Per i seminaristi allora sarà davvero significativo e fecondo andare sui luoghi decisivi della vita di Gesù e della storia della Salvezza, visto che quotidianamente durante l'anno mettono questi temi al centro dei loro studi, della loro preghiera e persino della loro vita. (Y.S.)

Lavori necessari, come contribuire ai costi



Lavori in basilica per l'impianto di riscaldamento

Proseguono i lavori di ristrutturazione presso il Seminario di Venegono, approfittando della vacanza dei seminaristi. Questa volta a essere interessato è il lotto del Quadriennio dove, dopo trent'anni, si sono resi urgenti interventi di adeguamento alle norme antincendio e di sicurezza, come da indicazione dei Vigili del Fuoco di Varese. Tali lavori, iniziati ai primi di giugno, dovranno concludersi entro il 13 settembre, quando riprenderanno le lezioni e la vita di comunità. Inoltre, da poche settimane sono iniziati i lavori per installare un nuovo impianto di riscaldamento nella Basilica del Se-

minario, dato che l'attuale è ancora quello originale a vapore degli anni Trenta ed è ormai deteriorato, oltre che malfunctionante. Il seminario è riconoscente a tutti coloro che, con la consueta generosità, vorranno contribuire per sostenere i costi di questo ulteriore intervento. Le erogazioni liberali sono detraibili dal reddito delle persone fisiche o deducibili dal reddito di impresa. Per informazioni contattare il segretario per il Seminario (tel. 02.8556278; e-mail: segretario@seminario.milano.it) o l'amministrazione (tel. 0331.867602; e-mail: amministrazione@seminario.milano.it). (Y.S.)

la pastorale vocazionale

Oltre 4mila le accoglienze in seminario

Oltre 4mila persone. Un numero davvero significativo quello delle presenze a Venegono da ottobre 2016 al mese scorso. Bambini, ragazzi, giovani e adulti della Diocesi a cui il Seminario ha aperto le sue porte per attività, testimonianze e ritiri, senza dimenticare il Corso cerimonieri e i cammini delle comunità «San Martino» (preadolescenti) e «VocAdo» (adolescenti). «Stiamo raccogliendo i frutti della rinnovata impostazione della pastorale vocazionale - dice con orgoglio il Rettore del

Seminario, monsignor Michele Di Tolve - e del grosso lavoro svolto dai dodici seminaristi dell'Epv, l'Equipe di pastorale vocazionale del Seminario, guidata da don Pier Paolo Zannini». Non semplici visite, oppure uso degli ambienti del Seminario, che pure merita per la sua splendida struttura e collocazione nel verde, ma veri e propri momenti di crescita umana e spirituale, con il confronto diretto con quanti hanno deciso di spendere la propria vita alla sequela di Gesù. In Seminario si incontra una

comunità, non i muri. Ma il Seminario non solo si è aperto alla Diocesi, si è anche fatto vicino alla gente e ai giovani in particolare, attraverso la preziosa testimonianza dei futuri preti, durante le cosiddette «Missioni vocazionali», che hanno spaziato dalla vicina Lonate Ceppino fino alla Valassina. La prossima «Missione vocazionale», che coinvolgerà tutti i seminaristi del Quadriennio, sarà quella dal 30 settembre al 3 ottobre a Cantù. Il titolo «Alzati, va' e non temere» riprende quello della Giornata per il Seminario 2017. (Y.S.)